

CODICE ETICO DEL MEDIATORE

Per consentire lo svolgimento ottimale e uniforme delle attività di mediazione amministrata dall'ISCO ADR srl, si rende noto l'articolato concernente alcuni doveri e alcune norme comportamentali e etiche che i mediatori si impegnano ad osservare durante le fasi di svolgimento del procedimento.



La procedura di mediazione s'ispira al principio della volontarietà delle parti. Il Mediatore dovrà, nella sua qualità di Terzo Neutrale, aiutare le parti ad individuare la soluzione del conflitto tra esse esistente facilitandone la comunicazione, promuovendo il reciproco intendimento, assistendole nell' identificazione dei possibili comuni interessi sottostanti.

Il Mediatore, prima che la procedura abbia inizio, deve assicurarsi che le parti siano correttamente informate sul suo ruolo e sulla natura del procedimento; deve altresì sincerarsi che ciascuna Parte partecipi alla procedura in modo libero e volontario, in stato di piena capacità. In caso contrario dovrà sospendere immediatamente la procedura.

Prima che la procedura abbia inizio, il Mediatore dovrà prendere visione dei documenti forniti dalle parti al fine di essere preparato circa l'oggetto della controversia.

Deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga sufficientemente qualificato per quella specifica controversia oppure si trovi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di Procedura dell'**ISCO ADR srl**.

Il Mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.

Nello svolgimento del procedimento di mediazione, il Mediatore deve favorire un sereno e proficuo svolgimento della procedura. Deve stabilire i tempi e modi dei rinvii in modo tale da consentire la presenza e la partecipazione delle parti.

Il Mediatore è tenuto alla massima riservatezza e tratterà con la massima discrezione tutte le informazioni ricevute dalle parti e dai professionisti che eventualmente le assistono.

Non potrà essere oggetto di divulgazione:

- il fatto che la procedura stia per avere luogo, abbia luogo o abbia avuto luogo;
- l'identità delle parti;
- l'oggetto della procedura;
- tutte le informazioni rese dalle parti o dai loro consulenti, nonché tutte le relative informazioni connesse alla procedura stessa, inclusi l'accordo, i suoi termini e condizioni.

Il Mediatore sarà dispensato dal dovere di riservatezza se:

- le parti concordano per iscritto la divulgazione;
- la divulgazione è imposta dalla Legge;
- viene a conoscenza di circostanze che, se tenute riservate, comportino grave danno per l'incolumità fisica, la salute e la sicurezza di una delle parti o di terzi.

Il Mediatore si impegna a rispettare il codice etico e in ogni caso aderisce, spontaneamente e sotto la propria responsabilità, ai principi stabiliti dal "CODICE EUROPEO DI CONDOTTA PER MEDIATORI" che condivide e integralmente accetta.



ISCO ADR srl ringrazia sin d'ora il Mediatore che si ispira a queste principi perché consente all'organismo di mediazione di operare in modo equo e inappuntabile.

NORME DEONTOLOGICHE DEL MEDIATORE

É doveroso il rispetto della puntualità.

Il Mediatore sarà presente, presso la sede stabilita, almeno 15 minuti prima dell'orario fissato per l'incontro. In caso di mediazione telematica, il mediatore dovrà provvedere all'apertura della stanza almeno 15 minuti prima dell'orario fissato.

Egli dovrà avviare tutte le attività preliminari e la verifica di funzionamento delle apparecchiature che dovrà utilizzare.



Il Mediatore:

1. all'avvio della seduta, dovrà presentare l'Organismo di Mediazione ISCO ADR srl e se stesso, sottolineando la sua indipendenza, imparzialità e competenza.
2. qualora all'atto dell'incontro dovesse riscontrare elementi, anche minimi, che compromettono i requisiti di indipendenza, imparzialità e competenza, deve astenersi dall'attività di mediazione.
3. illustrerà sinteticamente le varie fasi della procedura di mediazione evidenziando che la durata complessiva del procedimento non può superare i 3 mesi, prorogabili di ulteriori 3 mesi dopo la sua instaurazione e prima della sua scadenza con accordo scritto delle parti.
4. assicura le parti in relazione al dovere di riservatezza rispetto a quanto apprenderà nel corso del procedimento, informando, altresì, le parti che, rispetto alle dichiarazioni rese nelle sessioni separate, è tenuto alla riservatezza nei confronti delle altre parti.
5. informa le parti, ove tutte siano assistite dagli avvocati, che l'accordo sottoscritto dalle parti e dagli stessi avvocati, anche con le modalità della mediazione telematica, costituisce titolo esecutivo. In tutti gli altri casi l'accordo costituisce titolo esecutivo solo se omologato.
6. informa le parti circa la modalità dell'indennità da corrispondere all'organismo a seconda dell'evoluzione della mediazione.
7. informa le parti delle possibili conseguenze, di cui all'art. 13 del d.lgs 28/2010, in un eventuale successivo giudizio in relazione alle spese processuali in caso di rifiuto della proposta di conciliazione.
8. informa le parti del costo della mediazione a seconda delle sue evoluzioni. Informa le parti che, per le materie c.d. "obbligatorie" e per le mediazioni demandate dal Giudice, è previsto:
 - a. un credito di imposta fino a € 600,00 per l'importo versato in mediazione,
 - b. un credito di imposta fino a € 600,00 per l'importo versato come compenso al proprio avvocato.

I crediti di imposta, in caso di mancata conciliazione, sono ridotti della metà.

Nel caso in cui si estingue un procedimento giudiziario a seguito di un accordo di conciliazione, è riconosciuto un ulteriore credito di imposta per il contributo unificato versato e fino ad un massimo di € 518,00.

Il credito di imposta può raggiungere l'importo massimo di € 2.400,00 per le persone fisiche e € 24.000,00 per le persone giuridiche.

9. informa le parti che l'accordo di conciliazione è esente dall'imposta di registro entro il limite di valore di centomila euro, altrimenti l'imposta è dovuta per la parte eccedente.
10. deve garantire che ogni parte abbia la possibilità di spiegare la propria posizione e il proprio punto di vista senza essere interrotta da nessuno per nessun motivo. Il mediatore deve far sì che ogni parte coinvolta abbia a disposizione un eguale periodo di tempo per esporre il proprio punto di vista. Deve garantire che le parti possano intervenire adeguatamente con pari dignità nel procedimento.

11. deve evitare ogni tipo di valutazione e giudizio di merito che possa avvalorare o discreditarne una tesi rispetto all'altra. Deve evitare espressioni e atteggiamenti che possano essere interpretati come approvazione o disapprovazione.
12. informa che le parti in ogni momento possono ritirarsi dalla mediazione senza fornire alcuna giustificazione e il Mediatore potrà concludere anche l'incontro con un verbale di mancato accordo in contumacia.
13. non può riscuotere somme di denaro in qualsiasi forma, a qualsiasi titolo e per qualsiasi motivo dalle parti in controversia.
14. in caso di sussistenza delle condizioni per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, ai sensi del Capo II-bis del D.lgs. 28/2010 (Disposizioni sul patrocinio a spese dello Stato nella mediazione civile e commerciale), di una o anche tutte le parti della procedura di mediazione, l'ISCO ADR srl corrisponderà al mediatore incaricato la percentuale pattuita quantificata solo sulle somme che eventuali altre parti avranno effettivamente versato. Il mediatore dichiara di essere consapevole, ai sensi della circolare del Ministero di Giustizia del 20/12/2011, che in caso di ammissione a gratuito patrocinio tutti gli organismi, sia essi pubblici o privati, sono tenuti a svolgere il servizio di mediazione, senza potere pretendere alcun compenso nei confronti della parte e pertanto dichiara che nelle suddette ipotesi il suo compenso potrà subire delle modifiche.



Il Mediatore si impegna a rispettare il codice etico e le norme su indicate e in ogni caso, aderisce spontaneamente e sotto la propria responsabilità ai principi stabiliti dal "CODICE EUROPEO DI CONDOTTA PER MEDIATORI" che condivide e integralmente accetta.

Il Mediatore che non rispetta tali adempimenti può essere sostituito o revocato dall'organismo, con apposito provvedimento motivato.